

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	220
SEDE REFERENTE:	
Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Testo unificato C. 4662 Valducci, C. 81 Stucchi, C. 317 Quartiani, C. 376 Volontè, C. 411 Contento, C. 526 Osvaldo Napoli, C. 563 Lusetti, C. 585 Compagnon, C. 677 Menia, C. 694 Ceccuzzi, C. 701 Migliori, C. 915 Marinello, C. 1207 Nicola Molteni, C. 1249 Gibelli, C. 1341 Grimoldi, C. 1364 Razzi, C. 1517 Alessandri, C. 1690 Pagano, C. 1693 Holzmann, C. 1923 Zazzera, C. 2029 Di Cagno Abbrescia, C. 2148 Aracu, C. 2432 Holzmann, C. 2494 Jannone, C. 2772 Barbieri, C. 2878 Lisi, C. 2891 Borghesi, C. 3000 Reguzzoni, C. 3001 Reguzzoni, C. 3002 Reguzzoni, C. 3031 Mussolini, C. 3423 Carlucci, C. 3577 Nistri, C. 3591 Paolini, C. 3600 Nistri, C. 3676 Nistri, C. 3803 Nistri, C. 3960 Galati, C. 3992 Garagnani, C. 4213 Caparini, C. 4232 Montagnoli, C. 4353 Nistri, C. 4355 Nistri, C. 4397 Cavallaro, C. 4440 Marinello, C. 4657 Garagnani, C. 4693 Desiderati, C. 4845 Velo, C. 4883 Mancuso, C. 4960 Verneti e C. 5166 Argentin (<i>Esame e rinvio</i>) .	220
ALLEGATO (<i>Proposte emendative</i>)	230
AVVERTENZA	229

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.40.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 4 luglio 2012. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Guido Improta.

La seduta comincia alle 14.40.

Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Testo unificato C. 4662 Valducci, C. 81 Stucchi, C. 317 Quartiani, C. 376 Volontè, C. 411 Contento, C. 526 Osvaldo Napoli, C. 563 Lusetti, C. 585 Compa-

gnon, C. 677 Menia, C. 694 Ceccuzzi, C. 701 Migliori, C. 915 Marinello, C. 1207 Nicola Molteni, C. 1249 Gibelli, C. 1341 Grimoldi, C. 1364 Razzi, C. 1517 Alessandri, C. 1690 Pagano, C. 1693 Holzmann, C. 1923 Zazzera, C. 2029 Di Cagno Abbrescia, C. 2148 Aracu, C. 2432 Holzmann, C. 2494 Jannone, C. 2772 Barbieri, C. 2878 Lisi, C. 2891 Borghesi, C. 3000 Reguzzoni, C. 3001 Reguzzoni, C. 3002 Reguzzoni, C. 3031 Mussolini, C. 3423 Carlucci, C. 3577 Nistri, C. 3591 Paolini, C. 3600 Nistri, C. 3676 Nistri, C. 3803 Nistri, C. 3960 Galati, C. 3992 Garagnani, C. 4213 Caparini, C. 4232 Montagnoli, C. 4353 Nistri, C. 4355 Nistri, C. 4397 Cavallaro, C. 4440 Marinello, C. 4657 Garagnani, C. 4693 Desiderati, C. 4845 Velo, C. 4883 Mancuso, C. 4960 Verneti e C. 5166 Argentin. (*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del testo unificato.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, avverte che sono stati presentati 67 emen-

damenti (*vedi allegato*) al testo unificato adottato come testo base il 19 giugno 2012 e che si procederà alla votazione degli emendamenti articolo per articolo, previa acquisizione dei relativi pareri espressi dal relatore e dal Governo. Fa presente di aver presentato, in qualità di relatore, dopo la scadenza del termine degli emendamenti, quattro emendamenti a propria firma: l'emendamento 2.100, di carattere meramente formale, che interviene sul comma 1 dell'articolo 2, l'emendamento 2.200, volto ad estendere la possibilità di delegificazione a tutta la normativa tecnica, comunitaria e nazionale, e non soltanto a quella armonizzata dell'Unione europea; l'emendamento 2.300, che include tra i principi e i criteri direttivi il riassetto della disciplina relativa a classificazione, costruzione e tutela delle strade, delle fasce di rispetto, degli accessi e diramazioni, della pubblicità e di ogni forma di occupazione del suolo stradale, attualmente inclusa tra le materie sulle quali è prevista l'emana-zione di regolamenti; l'emendamento 2.400 che sposta il contenuto dell'attuale lettera m), del comma 3 dell'articolo 2, relativo alla possibilità per il Governo di adottare disposizioni integrative e correttive del regolamento di esecuzione del codice della strada, al fine di coordinarlo con le modifiche introdotte dai decreti legislativi, in un apposito comma. Non essendovi obiezioni, accantona l'esame degli emendamenti a propria firma, e fissa il termine per la presentazione dei subemendamenti alle ore 15.30 della giornata odierna.

Silvia VELO (PD) sottopone al relatore alcune questioni specifiche relative alla disciplina della circolazione, di cui la Commissione si è occupata da lungo tempo, come ad esempio la patente per i conducenti di camper, la cartellonistica, di cui auspicava l'esame già in questo provvedimento.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, sottolinea che il provvedimento in esame avendo ad oggetto il conferimento di una delega al Governo dovrebbe recare principi e criteri direttivi di ordine generale e

non norme specifiche di modifica del codice della strada, quali quelle richieste dal deputato Velo. Evidenzia comunque la rilevanza delle questioni poste dalla collega Velo, auspicando che possano essere oggetto di un apposito emendamento al decreto-legge n. 53 del 2012, al fine di pervenire ad una rapida soluzione delle stesse.

Quanto ai pareri espressi, in qualità di relatore, sulle proposte emendative presentate, nel fare presente che gli inviti al ritiro si riferiscono ad emendamenti per i quali sarebbe opportuno un successivo approfondimento ai fini dell'esame in Assemblea, sottolinea che sia gli emendamenti ritirati sia quelli respinti potranno essere comunque ripresentati in Assemblea. Facendo presente che si tratta di un provvedimento largamente condiviso d'iniziativa parlamentare, auspica che si pervenga in tempi rapidi alla sua approvazione, anche al fine di permettere al Governo un riordino necessario del codice della strada.

Ciò posto, con riferimento all'articolo 1, nell'invitare i presentatori a ritirare gli emendamenti Monai 1.1, Mereu 1.4, esprime parere favorevole sull'emendamento Motta 1.2, avvertendo che, in caso di approvazione di quest'ultimo, risulterà assorbito l'emendamento Bratti 1.3.

Il sottosegretario Guido IMPROTA esprime parere conforme a quello del relatore su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1 ad esclusione dell'emendamento Motta 1.2 per il quale si rimette alle valutazioni della Commissione.

Carlo MONAI (IdV) insiste per la votazione dell'emendamento a propria firma 1.1.

Antonio MEREU (UdCpTP) ritira l'emendamento a propria firma 1.4.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Monai 1.1 e approva l'emendamento Motta 1.2.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, avverte che, a seguito dell'approvazione

dell'emendamento Motta 1.2, risulta assorbito l'emendamento Bratti 1.3.

Passando ora all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2, in qualità di relatore, esprime parere favorevole sulle seguenti proposte emendative:

sull'emendamento Velo 2.4., a condizione che sia riformulato nei seguenti termini: « *all'articolo 2, comma 1, lettera b)* sostituire le parole da assetto fino a alle con le seguenti: riassetto delle competenze tra gli enti istituzionali, in armonia con le; »;

sugli emendamenti Monai 2.12., Garofalo 2.5., Borghesi 2.13., Monai 2.14., a condizione che siano riformulati nei seguenti termini: « *all'articolo 2, comma 2, lettera c), numero 2)*, sostituire le parole da: , quali fino alla fine con le seguenti: e lesivi dell'incolumità e della sicurezza degli utenti della strada, dei bambini e degli utenti deboli; »;

sugli emendamenti Biasotti 2.16., Velo 2.21. e Garofalo 2.28.;

sull'emendamento Bergamini 2.31., a condizione che sia riformulato nei seguenti termini: « *all'articolo 2, comma 2, lettera n)*, aggiungere in fine, le seguenti parole: attribuendo, esclusivamente in tal caso, la facoltà all'ente proprietario o al concessionario di autostrade di imporre l'utilizzo di pneumatici invernali, ove non sia possibile garantire adeguate condizioni di sicurezza mediante il ricorso a soluzioni alternative; »;

sull'emendamento Garofalo 2.34., a condizione che sia riformulato nei seguenti termini: « *all'articolo 2, comma 2, dopo la lettera n)*, aggiungere la seguente: *n-bis)* introduzione di disposizioni volte a favorire l'installazione facoltativa sui veicoli a due ruote di sistemi di sicurezza e di frenata avanzati, atti ad evitare il bloccaggio delle ruote durante la frenata. »;

sugli identici emendamenti Garofalo 2.37. e Desiderati 2.38, a condizione che siano riformulati nei seguenti termini: « *all'articolo 2, comma 2, dopo la lettera n)*, aggiungere la seguente: *n-bis)* attribuzione

al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del compito di predisporre, nel rispetto delle norme di progettazione stradale vigenti, linee guida e di indirizzo destinate alle amministrazioni locali, concernenti la progettazione e la costruzione di infrastrutture stradali e arredi urbani finalizzate anche alla sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote; »;

sull'emendamento Desiderati 2.44., a condizione che sia riformulato nei seguenti termini: « *all'articolo 2, comma 2, dopo la lettera n)*, aggiungere la seguente: *n-bis)* semplificazione delle procedure che disciplinano le modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli in circolazione, in un'ottica di snellimento degli adempimenti richiesti all'utente. »;

sull'emendamento Tullo 2.63., a condizione che sia riformulato nei seguenti termini: « *all'articolo 2, comma 3, lettera c)*, sopprimere la parola: merci. »;

sugli emendamenti Gidoni 2.52., Lovelli 2.54., Desiderati 2.59.

Sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2 formula un invito al ritiro.

Il sottosegretario Guido IMPROTA esprime parere conforme a quello del relatore su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 2, ad eccezione dell'emendamento Desiderati 2.59 sul quale si rimette alla Commissione.

Sandro BIASOTTI (PdL) e Antonio MEREU (UdCpTP) ritirano gli identici emendamenti a propria firma, rispettivamente 2.1. e 2.2.

Marco DESIDERATI (LNP) ritira il proprio emendamento 2.3.

Silvia VELO (PD) accetta la riformulazione del proprio emendamento 2.4 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Velo 2.4.

Mario LOVELLI (PD) chiede chiarimenti al relatore sull'invito al ritiro dell'emendamento a propria firma 2.11.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, chiarisce che il contenuto dell'emendamento, volto alla definizione e qualificazione giuridica dei servizi ausiliari di polizia stradale, è ricompreso nella successiva lettera g) del comma 2.

Mario LOVELLI (PD) sottolinea l'importanza che venga esplicitato che il riordino delle disposizioni relative ai servizi ausiliari di polizia stradale terrà conto, oltre che degli assi viari, anche del sistema autostradale, e chiede che il relatore esprima un parere favorevole su una riformulazione in tal senso del proprio emendamento.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lovelli 2.11, a condizione che venga riformulato come segue: «*al comma 2, lettera g)*, dopo le parole assi viari inserire le seguenti: compresi quelli autostradali.

Il sottosegretario Guido IMPROTA esprime parere conforme a quello del relatore sull'emendamento Lovelli 2.11, come riformulato.

Mario LOVELLI (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Lovelli 2.11, come riformulato.

Carlo MONAI (IdV) chiede chiarimenti al relatore in ordine all'invito al ritiro degli emendamenti a propria firma 2.12 e 2.14 e, in qualità di cofirmatario, dell'emendamento Borghesi 2.13.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, fa presente che l'emendamento Monai 2.12, come anche i successivi Garofalo 2.5, Borghesi 2.13 e Monai 2.14, introduce fattispecie specifiche, peraltro non esaustive, ai fini dell'inasprimento delle sanzioni. Ritene quindi opportuno non espli-

citare le diverse fattispecie, posto che esse saranno indicate successivamente nei decreti legislativi, ma individuare la finalità che si intende perseguire attraverso l'inasprimento delle sanzioni.

Carlo MONAI (IdV) insiste per la votazione degli emendamenti a propria firma 2.12 e 2.14 e, in qualità di cofirmatario, dell'emendamento Borghesi 2.13.

La Commissione respinge l'emendamento Monai 2.12.

Vincenzo GAROFALO (PdL) accetta la riformulazione del proprio emendamento 2.5 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Garofalo 2.5, come riformulato.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, avverte che a seguito dell'approvazione dell'emendamento Garofalo 2.5, come riformulato, risultano assorbiti gli emendamenti Monai 2.14 Borghesi 2.13.

Antonio MEREU (UdCpTP) ritira il proprio emendamento 2.6.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, dichiara decaduto l'emendamento Miseroi 2.15 per assenza del presentatore.

Vincenzo GAROFALO (PdL) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Biasotti 2.16.

La Commissione approva l'emendamento Biasotti 2.16.

Carlo MONAI (IdV), in qualità di cofirmatario, insiste per la votazione dell'emendamento Zazzera 2.17 e dell'emendamento 2.18 a propria firma.

Antonio MEREU (UdCpTP) insiste per la votazione degli emendamenti a propria firma 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.19.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Zazzera 2.17, Mereu 2.7, 2.8, 2.10 e 2.19 nonché gli identici emendamenti Mereu 2.9 e Monai 2.18.

La Commissione approva l'emendamento Velo 2.21.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, avverte che a seguito dell'approvazione dell'emendamento Velo 2.21, risulta assorbito l'emendamento Velo 2.22.

Settimo NIZZI (PdL) insiste per la votazione dell'emendamento a propria firma 2.23.

La Commissione respinge l'emendamento Nizzi 2.23.

Silvia VELO (PD) chiede chiarimenti al relatore in ordine all'invito al ritiro del proprio emendamento 2.24.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, fa presente che non appare consono l'inserimento della regolamentazione amministrativa delle attività di accertamento dei requisiti per la patente, tra i principi e criteri direttivi della delega, in quanto tale regolamentazione dovrebbe essere oggetto di disciplina secondaria, anziché legislativa.

Silvia VELO (PD) ritira l'emendamento a propria firma 2.24.

Antonio MEREU (UdCpTP) chiede chiarimenti al relatore in ordine all'invito al ritiro del proprio emendamento 2.20.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, fa presente che la lettera l) detta un principio e criterio direttivo specifico per disciplinare la sosta dei veicoli a servizio degli invalidi e non la sosta in generale.

Antonio MEREU (UdCpTP) ritira il proprio emendamento 2.20.

Carlo MONAI (IdV) insiste per la votazione del proprio emendamento 2.26.

La Commissione respinge l'emendamento Monai 2.26.

Carlo MONAI (IdV), in qualità di co-firmatario, chiede chiarimenti al relatore sull'invito al ritiro dell'emendamento Borghesi 2.27.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, nel ricordare che la disciplina dell'auto-transporto è di derivazione europea, rileva che, in ogni caso, l'emendamento penalizzerebbe le imprese nazionali che sarebbero costrette a sostenere i costi per l'installazione di dispositivi non prescritti a livello europeo.

Carlo MONAI (IdV), in qualità di co-firmatario, ritira l'emendamento Borghesi 2.27.

La Commissione approva l'emendamento Garofalo 2.28.

Silvia VELO (PD) chiede chiarimenti al relatore sull'invito al ritiro formulato in ordine ai propri emendamenti 2.29 e 2.30.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, in ordine all'emendamento Velo 2.29, rileva che la formazione continua per tutti i giovani conducenti e per tutti gli anziani, a prescindere dalle rispettive condizioni soggettive, imporrebbe loro un onere amministrativo non trascurabile. In ogni caso si impegna ad effettuare su entrambi gli emendamenti un approfondimento in vista dell'esame in Assemblea.

Il sottosegretario Guido IMPROTA ricorda, con particolare riferimento all'emendamento Velo 2.29, che il codice della strada, a seguito delle ultime modifiche intervenute, ha imposto una serie di limitazioni ai conducenti di età superiore a 80 anni e ai neopatentati.

Silvia VELO (PD), comprendendo le motivazioni del relatore, ritira gli emendamenti 2.29 e 2.30 a propria firma, sottolineando, tuttavia, l'importanza della formazione dei conducenti e della educazione stradale, sulla quale, a suo giudizio, è utile investire, anche al fine di implementare la sicurezza sulle strade. Giudica

comunque positivamente l'impegno del relatore ad approfondire la questione ai fini dell'esame in Assemblea.

Vincenzo GAROFALO (PdL) sottoscrive l'emendamento Bergamini 2.31 e ne accetta la riformulazione.

Carlo MONAI (IdV), in ordine all'emendamento 2.31, osserva che la normativa vigente, che consente ai concessionari di imporre l'utilizzo di pneumatici invernali in caso di precipitazioni nevose, crea una situazione a macchia di leopardo che genera grande confusione, dal momento che, per ogni percorso che collega due località in cui vi siano tratti di strada in capo a diversi gestori, possono essere stabilite disposizioni diverse. Chiede inoltre chiarimenti sulla possibilità di circolare, anziché con pneumatici invernali, con le catene a bordo.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, nel sottolineare che la riformulazione è tesa a limitare la facoltà di imposizione sulla rete autostradale di pneumatici invernali esclusivamente al caso di manifestazioni atmosferiche di particolare intensità e solo se non sia possibile garantire adeguate condizioni di sicurezza mediante il ricorso a soluzioni alternative, osserva che in caso di precipitazioni molto intense risulta assai difficile montare le catene sui veicoli e che, in ogni caso, la circolazione con le catene impone di viaggiare ad una velocità incompatibile con i percorsi autostradali.

Carlo MONAI (IdV) preannuncia il proprio voto contrario sull'emendamento Bergamini 2.31, come riformulato.

La Commissione approva l'emendamento Bergamini 2.31, come riformulato.

Marco DESIDERATI (LNP) e Vincenzo GAROFALO (PdL) ritirano gli identici emendamenti a propria firma, rispettivamente 2.32 e 2.33.

Vincenzo GAROFALO (PdL) accetta la riformulazione dell'emendamento a propria firma 2.34

La Commissione approva l'emendamento Garofalo 2.34.

Marco DESIDERATI (LNP) e Vincenzo GAROFALO (PdL) ritirano gli identici emendamenti a propria firma, rispettivamente 2.36 e 2.35, in vista di un approfondimento ai fini l'esame in Assemblea, e accettano la riformulazione degli identici emendamenti a propria firma, rispettivamente 2.38. e 2.37.

La Commissione approva gli identici emendamenti Garofalo 2.37 e Desiderati 2.38.

Vincenzo GAROFALO (PdL) insiste per la votazione dell'emendamento a propria firma 2.39, sottolineando l'arretratezza della normativa nazionale rispetto a quella europea relativamente alla segnaletica dedicata ai veicoli a due ruote.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, sottolinea che la modifica della segnaletica nel senso richiesto dall'emendamento comporterebbe oneri per la pubblica amministrazione.

Vincenzo GAROFALO (PdL) pur essendo consapevole che si tratta di un emendamento che potrebbe comportare oneri, ritiene che si debba avere al riguardo una visione più ampia, dal momento che l'introduzione di segnali espressamente dedicati ai veicoli a due ruote potrebbe comportare una sensibile riduzione dell'incidentalità e permettendo di raggiungere, nel complesso, un risparmio, come dimostrano le esperienze già effettuate in tal senso da alcune amministrazioni comunali.

Marco DESIDERATI (LNP) insiste per la votazione dell'emendamento a propria firma 2.40.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Garofalo 2.39 e Desiderati 2.40.

Marco DESIDERATI (LNP) chiede chiarimenti al relatore sull'invito al ritiro del proprio emendamento 2.41.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, fa presente che l'emendamento Desiderati 2.41 che è volto ad inserire tra i principi e criteri direttivi anche la disciplina delle corsie preferenziali, prevedendo l'accesso in esse di ciclomotori e motocicli, incide su competenze specifiche degli enti locali. Inoltre, evidenzia che l'applicazione di tale disposizione in città di vaste dimensioni e ad intenso traffico potrebbe mettere a rischio le condizioni di sicurezza dei conducenti dei citati veicoli.

Marco DESIDERATI (LNP), nell'osservare che l'emendamento consente l'accesso dei ciclomotori e dei motocicli nelle corsie preferenziali salvo diversa disposizione dell'amministrazione locale competente e quindi facendo salve le competenze degli enti locali anche in un'ottica di federalismo, ritira il proprio emendamento 2.41, in vista di un approfondimento ai fini dell'esame in l'Assemblea.

Vincenzo GAROFALO (PdL) ritira l'emendamento a propria firma 2.42.

Marco DESIDERATI (LNP) ritira il proprio emendamento 2.43 e accetta la riformulazione dell'emendamento a propria firma 2.44.

La Commissione approva l'emendamento Desiderati 2.44, come riformulato.

Marco DESIDERATI (LNP) chiede chiarimenti in ordine al ritiro dell'emendamento 2.45, che, a suo giudizio, ridurrebbe il lavoro delle commissioni mediche locali, demandando al medico di base l'accertamento dei requisiti necessari al conseguimento del certificato di idoneità alla guida e della patente AM.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, rileva che l'emendamento interviene sul certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, sostituito dalla patente AM. Ricorda che tale patente è disciplinata dal decreto legislativo n. 59 del 2011, con riferimento al quale sono in corso di emanazione decreti correttivi.

Marco DESIDERATI (LNP) ritira l'emendamento 2.45 a propria firma, in vista dell'esame in Assemblea, auspicando che per quella data risultino già emanati i decreti correttivi cui faceva riferimento il presidente.

Antonio MEREU (UdCpTP) ritira l'emendamento a propria firma 2.46.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.), in ordine al proprio emendamento 2.47, fa presente che, stante la normativa vigente dettata dall'articolo 84 del codice della strada, gli enti pubblici che volessero noleggiare particolari mezzi non possono farlo, ma sono costretti a comprarli a causa del limite di massa complessiva imposto nel caso di noleggio senza conducente.

Il sottosegretario Guido IMPROTA si impegna ad effettuare un approfondimento sulla problematica evidenziata dall'onorevole Zeller.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) ritira il proprio emendamento 2.47, accogliendo con favore la disponibilità del Governo ad approfondire la questione in esso posta.

Mario LOVELLI (PD), in qualità di cofirmatario, chiede chiarimenti in ordine all'invito al ritiro dell'emendamento Motta 2.48.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, fa presente che la disciplina prevista dall'emendamento è già sostanzialmente contenuta nel decreto legislativo n. 35 del 2011, recante attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali.

Mario LOVELLI (PD), in qualità di cofirmatario, ritira l'emendamento Motta 2.48.

Silvia VELO (PD) ritira il proprio emendamento 2.49.

Marco DESIDERATI (LNP), in qualità di cofirmatario, in ordine all'emendamento Montagnoli 2.50, sottolinea l'importanza che tra le materie oggetto di regolamento venga esplicitata anche la competenza delle strade, mentre in ordine all'emendamento Montagnoli 2.51 evidenzia che sarebbe importante che il Governo intervenga, nell'ambito della pubblicità, nel senso di operare un forte contrasto all'abusivismo, che costituisce un fenomeno di vaste dimensioni.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, fa presente che la competenza sulle strade è già prevista dall'articolo 14 del codice della strada e che all'interno del concetto di tutela della pubblicità è senz'altro ricompreso quello del contrasto all'abusivismo, che non è quindi necessario esplicitare.

Marco DESIDERATI (LNP), in qualità di cofirmatario, insiste per la votazione degli emendamenti Montagnoli 2.50 e 2.51.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Montagnoli 2.50 e 2.51.

Mario TULLO (PD) accetta la riformulazione del proprio emendamento 2.63 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Tullo 2.63.

Carlo MONAI (IdV), con riferimento all'emendamento Gidoni 2.52, chiede al relatore e al Governo se nell'ambito dei carichi sporgenti rientrano anche le gabbie che vengono sovrapposte per alcuni trasporti specifici.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, precisa che tali gabbie rientrano nella disciplina dei carichi sporgenti.

La Commissione approva l'emendamento Gidoni 2.52.

Mario LOVELLI (PD), in qualità di cofirmatario, ritira l'emendamento Bratti 2.53.

La Commissione approva l'emendamento Lovelli 2.54.

Silvia VELO (PD) chiede chiarimenti in ordine all'invito al ritiro del proprio emendamento 2.55.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, precisa che l'invito al ritiro è motivato dal fatto che la disciplina della personalizzazione delle targhe è oggetto di normativa europea.

Il sottosegretario Guido IMPROTA sottolinea che anche il Governo avrebbe dato una diversa valutazione nel caso in cui non fosse stata inclusa, nell'emendamento, la disciplina concernente la personalizzazione delle targhe.

Silvia VELO (PD), fa presente che la personalizzazione delle targhe è oggetto di una disciplina comunitaria che in Italia, tuttavia, ancora non trova attuazione. Chiede quindi al Governo un chiarimento al riguardo, manifestando la disponibilità a formulare diversamente l'emendamento in modo da escludere l'aspetto della personalizzazione delle targhe, includendo solo quello della produzione delle stesse, posto che nel nostro Paese tale produzione è gestita in regime di monopolio e in modo, a suo giudizio, inefficiente.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, esprime parere favorevole a condizione che l'emendamento sia riformulato come segue: « *al* comma 3, lettera h), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché di produzione delle targhe automobilistiche ».

Il sottosegretario Guido IMPROTA precisa che la questione concernente la personalizzazione delle targhe attiene unicamente all'attuazione della normativa europea.

Silvia VELO (PD) accetta la riformulazione dell'emendamento a propria firma 2.55, riservandosi comunque di affrontare la questione relativa alla personalizzazione delle targhe in Assemblea.

La Commissione approva l'emendamento Velo 2.55, come riformulato.

Mario LOVELLI (PD), in qualità di cofirmatario, ritira l'emendamento Motta 2.57.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, dichiara decaduto l'emendamento Cavallo 2.56 per assenza del presentatore.

Mario LOVELLI (PD) chiede chiarimenti al relatore in ordine all'invito al ritiro dell'emendamento Bratti 2.58, di cui è cofirmatario.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, fa presente che l'emendamento Bratti 2.58 potrebbe comportare oneri e che l'invito al ritiro è finalizzato alla necessità di un approfondimento in vista dell'esame in Assemblea.

Mario LOVELLI (PD) insiste per la votazione dell'emendamento Bratti 2.58.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Bratti 2.58 e approva l'emendamento Desiderati 2.59.

Mario LOVELLI (PD) chiede chiarimenti al relatore in ordine all'invito al ritiro del proprio emendamento 2.60.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, fa presente che la materia delle competizioni sportive è stata recentemente disciplinata da apposita normativa.

Vincenzo GAROFALO (PdL), Marco DESIDERATI (LNP), Settimo NIZZI (PdL), condividendone le finalità sottoscrivono l'emendamento Lovelli 2.60.

Mario LOVELLI (PD), in ordine all'emendamento a propria firma 2.60, che ritira in vista di un approfondimento ai fini dell'esame in Assemblea, osserva che, pur se già disciplinata, la materia delle competizioni sportive necessita di un rioridino, come evidenziano le associazioni motoristiche che lamentano la farraginosità della procedura di autorizzazione, qualora i veicoli che partecipano alla competizione attraversino strade aperte al pubblico.

Ritira inoltre, in qualità di cofirmatario, l'emendamento Motta 2.62.

Silvia VELO (PD) ritira l'emendamento a propria firma 2.61.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, avverte che non sono stati presentati subemendamenti riferiti agli emendamenti 2.100, 2.200 e 2.400 del relatore, e che è stato, invece, presentato il subemendamento Monai 0.2.300.1, riferito all'emendamento 2.300 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 2.100, 2.200 del relatore.

Carlo MONAI (IdV), riguardo al subemendamento presentato, ricorda che, dall'anno 2001, sono entrati in vigore nuovi canoni per i passi carrabili che ne hanno moltiplicato l'importo in modo ingiustificato, motivo per cui sono state sollevate numerose proteste che hanno portato ad accordi tra Stato e regioni cui è conseguita la regionalizzazione di numerosi tratti stradali prima di pertinenza dello Stato. Fa presente che alcune regioni, come ad esempio il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, hanno dimezzato se non addirittura esentato i cittadini dal pagamento di tale canone, creando condizioni differenziate sul territorio. Ritiene, in conclusione, che

il riassetto della disciplina degli accessi debba tenere conto di tale rilevante anomalia.

Il sottosegretario Guido IMPROTA, nel condividere le considerazioni svolte dal deputato Monai, ricorda che l'VIII Commissione della Camera sta esaminando un provvedimento che ha ad oggetto proprio tale questione.

Vincenzo GAROFALO (PdL), nel giudicare rilevante la questione posta dal collega Monai con il subemendamento 0.2.300.1, che dichiara di sottoscrivere, fa presente che i soggetti interessati non possono esimersi dall'applicare la normativa relativa ai canoni, pena la formulazione di rilievi da parte della Corte dei conti.

Francesco PROIETTI COSIMI (FLpTP), Marco DESIDERATI (LNP) e Alessandro MONTAGNOLI (LNP) sottoscrivono il subemendamento 0.2.300.1.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Monai 0.2.300.1 e approva gli emendamenti 2.300 e 2.400 del relatore.

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che il testo unificato come risultante dalle proposte emendative approvate sarà inviato alle Commissioni competenti per il parere. Nessun altro chiedendo di inter-

venire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.50.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

ATTI DEL GOVERNO

Proposta di nomina del presidente Pasquale de Lise a componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nomina n. 148.

Proposta di nomina della dottoressa Barbara Marinali a componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nomina n. 149.

Proposta di nomina del professor Mario Sebastiani a presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nomina n. 147.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

COM(2011)650 def. 3.

ALLEGATO

Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. (Testo unificato C. 4662 Valducci, C. 81 Stucchi, C. 317 Quartiani, C. 376 Volontè, C. 411 Contento, C. 526 Osvaldo Napoli, C. 563 Lusetti, C. 585 Compagnon, C. 677 Menia, C. 694 Ceccuzzi, C. 701 Migliori, C. 915 Marinello, C. 1207 Nicola Molteni, C. 1249 Gibelli, C. 1341 Grimoldi, C. 1364 Razzi, C. 1517 Alessandri, C. 1690 Pagano, C. 1693 Holzmann, C. 1923 Zazzera, C. 2029 Di Cagno Abbrescia, C. 2148 Aracu, C. 2432 Holzmann, C. 2494 Jannone, C. 2772 Barbieri, C. 2878 Lisi, C. 2891 Borghesi, C. 3000 Reguzzoni, C. 3001 Reguzzoni, C. 3002 Reguzzoni, C. 3031 Mussolini, C. 3423 Carlucci, C. 3577 Nastri, C. 3591 Paolini, C. 3600 Nastri, C. 3676 Nastri, C. 3803 Nastri, C. 3960 Galati, C. 3992 Garagnani, C. 4213 Caparini, C. 4232 Montagnoli, C. 4353 Nastri, C. 4355 Nastri, C. 4397 Cavallaro, C. 4440 Marinello, C. 4657 Garagnani, C. 4693 Desiderati, C. 4845 Velo, C. 4883 Mancuso, C. 4960 Verneti e C. 5166 Argentin).

PROPOSTE EMENDATIVE

ART. 1.

Al comma 1, dopo le parole: , con il Ministro della Giustizia, aggiungere le seguenti: con il Ministro della Salute.

1. 1. Monai, Borghesi, Zazzera.

Al comma 1, le parole: concernente la disciplina della motorizzazione e della circolazione stradale sono sostituite dalle seguenti: concernente la disciplina della motorizzazione, della circolazione stradale e della sosta.

1. 4. Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 1, dopo le parole: commi 1 e 2, della presente legge inserire le seguenti: , nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 285 del 1992.

1. 2. Motta, Bratti, Lovelli.

(Approvato)

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. I decreti attuativi di cui al comma 1, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 285 del 1992, si ispirano al principio della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, perseguendo gli obiettivi: di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare; di migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; di migliorare la fluidità della circolazione.

1. 3. Bratti, Motta, Lovelli.

ART. 2.

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) e c), con le seguenti:

« a) mantenendo ferme le attuali attribuzioni, riassetto delle competenze in relazione alle modifiche legislative inter-

venute e coerentemente con l'attuazione della delega legislativa di cui alla presente legge;

b) disciplina delle norme di comportamento e relativo sistema sanzionatorio, al fine di garantire la tutela della sicurezza stradale e l'effettività degli istituti sanzionatori;

c) delegificazione della disciplina riguardante le procedure e la normativa tecnica armonizzata dell'Unione europea suscettibile di frequenti aggiornamenti, con particolare riferimento alle materie indicate nel comma 3. ».

Conseguentemente al comma 2, del medesimo articolo 2, sopprimere la lettera b).

Conseguentemente, al comma 3 del predetto articolo 2, alinea, sostituire le parole: nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui ai commi 1 e 2 con le seguenti: con riferimento alla lettera c) del comma 1.

***2. 1.** Biasotti.

Al comma 1, sostituire le lettere a) b) e c), con le seguenti:

« a) mantenendo ferme le attuali attribuzioni, riassetto delle competenze in relazione alle modifiche legislative intervenute e coerentemente con l'attuazione della delega legislativa di cui alla presente legge;

b) disciplina delle norme di comportamento e relativo sistema sanzionatorio, al fine di garantire la tutela della sicurezza stradale e l'effettività degli istituti sanzionatori;

c) delegificazione della disciplina riguardante le procedure e la normativa tecnica armonizzata dell'Unione europea suscettibile di frequenti aggiornamenti, con particolare riferimento alle materie indicate nel comma 3. ».

Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo 2, sopprimere la lettera b).

Conseguentemente, al comma 3 del predetto articolo 2, alinea, sostituire le parole: nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui ai commi 1 e 2 con le seguenti: con riferimento alla lettera c) del comma 1.

***2. 2.** Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 1, lettera a) aggiungere, in fine, le seguenti parole: , prevedendo in particolare la qualificazione degli autoveicoli quali beni mobili ai sensi dell'articolo 812, comma 3, del codice civile e l'espressa abrogazione di ogni ulteriore disposizione normativa incompatibile con tale qualificazione giuridica.

2. 3. Desiderati, Di Vizia, Crosio.

All'articolo 2, comma 1, alinea, sostituire le parole da disciplinano fino alla fine con le seguenti devono essere improntati, secondo criteri di essenzialità, semplicità e chiarezza, ai seguenti principi di carattere generale:

Conseguentemente sopprimere la lettera a) del citato comma 1.

Conseguentemente, alla lettera c) sostituire la parola disciplina con le seguenti: revisione della disciplina.

2.100 Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: mantenendo ferma l'attribuzione delle stesse,.

2. 4. Velo.

Al comma 1, lettera b) sostituire le parole da assetto fino a alle con le seguenti: riassetto delle competenze tra gli enti istituzionali, in armonia con le

2. 4. (nuova formulazione) Velo.

(Approvato)

Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole: armonizzata dell'Unione europea.

2. 200. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: nell'ambito dell'Unione europea; inserire le seguenti: definizione e qualificazione giuridica dei servizi ausiliari di polizia stradale anche nel campo della viabilità autostradale;

2. 11. Lovelli, Motta, Bratti.

Al comma 2, lettera g), dopo le parole assi viari inserire le seguenti: compresi quelli autostradali.

2. 11. (nuova formulazione) Lovelli, Motta, Bratti.

(Approvato)

Al comma 2, lettera c), numero 2), sostituire la parola: precedenza; con le seguenti: precedenza, di sorpasso e di divieto di utilizzo di apparecchiature radiotelefoniche durante la guida;

2. 12. Monai, Borghesi, Zazzera.

Al comma 2, lettera c), numero 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: il mancato utilizzo, qualora previsto, di un sistema di ritenuta per bambini di statura inferiore a 1,50 m;

2. 5. Garofalo.

Al comma 2, lettera c), numero 2), sostituire le parole da: , quali fino alla fine con le seguenti: e lesivi dell'incolumità e della sicurezza degli utenti della strada, dei bambini e degli utenti deboli;

***2. 5.** (Nuova formulazione) Garofalo.

(Approvato)

Al comma 2, lettera c), dopo il numero 2), inserire il seguente:

« 2-bis) inasprimento delle sanzioni per comportamenti particolarmente riprovevoli dal punto di vista sociale quali l'occupazione degli spazi riservati alle persone disabili, prevedendo altresì disposizioni volte a consentire la revoca immediata dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 188 del codice della strada nelle ipotesi di uso improprio da parte di soggetti non legittimati; ».

2. 13. Borghesi, Monai, Zazzera.

Al comma 2, lettera c), dopo il numero 2), inserire il seguente:

« 2-bis) introduzione del divieto di fumare durante la marcia dell'autoveicolo, prevedendo una sanzione amministrativa non inferiore a quella prevista per il divieto di utilizzo di apparecchiature radiotelefoniche durante la guida ».

2. 14. Monai, Borghesi, Zazzera.

Al comma 2, lettera c), sopprimere il numero 3).

2. 6. Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 2, lettera c) dopo il numero 3), aggiungere il seguente:

« 3-bis) l'introduzione di un'autonoma fattispecie di reato, da denominare omicidio stradale, per i casi di omicidio commesso da conducente in stato di ebbrezza, in cui sia stato accertato un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, ovvero in stato di alterazione per uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, prevedendo una pena detentiva non inferiore nel minimo a otto anni e nel massimo a diciotto anni di reclusione ».

2. 15. Miserotti.

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: per la notifica degli atti di accertamento inserire la seguente: anche.

2. 16. Biasotti, Garofalo.

(Approvato)

Al comma 2, lettera d) dopo le parole: posta elettronica certificata, nonché di disposizioni volte *inserire le seguenti*: ad individuare l'importo massimo cui devono corrispondere gli oneri accessori delle spese di notifica e di accertamento delle infrazioni commesse al codice della strada e.

2. 17. Zazzera, Monai, Borghesi.

Al comma 2, lettera e), *sopprimere le parole*: , individuando eventualmente ambiti di competenza diversi;

2. 7. Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 2, lettera f), numero 1), *sopprimere le parole da*: esclusivamente fino a istruttoria,.

2. 8. Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 2, lettera f), *sopprimere il numero 2).*

***2. 9.** Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 2, lettera f), *sopprimere il numero 2).*

***2. 18.** Monai, Borghesi, Zazzera.

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: potenziamento del ricorso ai servizi ausiliari di polizia stradale *inserire le seguenti*: effettuati da organismi in possesso di specifiche caratteristiche e competenze tecniche e professionali.

2. 10. Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 2, dopo la lettera g) *inserire la seguente*:

g-bis) riordino delle disposizioni riguardanti l'esercizio dei compiti degli ausiliari del traffico e le relative abilitazioni e potenziamento dell'ambito operativo in aree urbane tenendo conto delle condizioni di particolare necessità ed urgenza connessi all'esercizio del loro servizio.

2. 19. Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 2, dopo la lettera g), *inserire la seguente*:

g-bis) procedere a una ricognizione delle attività pubbliche e private contemplate nel codice della strada e nel relativo regolamento, introducendo inoltre forme efficaci e sostenibili per i controlli di legalità e regolarità dell'esercizio e idonee sanzioni in caso di violazioni.

2. 21. Velo.

(Approvato)

Al comma 2, dopo la lettera g) *inserire la seguente*:

g-bis) individuare forme efficaci e sostenibili per i controlli di legalità e regolarità sulle attività pubbliche e private contemplate nel codice della strada e nel relativo regolamento, e idonee sanzioni in caso di violazioni.

2. 22. Velo.

Al comma 2, lettera i), *aggiungere, in fine, le seguenti parole*: prevedendo, in tale ambito, il ricorso obbligatorio al test audiometrico strumentale;

2. 23. Nizzi.

Al comma 2, dopo la lettera i) *inserire la seguente*:

i-bis) regolamentazione amministrativa dell'attività di accertamento dei re-

quisiti psichici e fisici per il conseguimento, il rinnovo e il mantenimento dei documenti di guida;

2. 24. Velo.

Al comma 2, lettera l), dopo le parole: sosta dei veicoli inserire la parola: anche.

2. 20. Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 2, dopo la lettera l), inserire la seguente:

l-bis) estensione della definizione di utente debole della strada ai ciclomotoristi e ai motociclisti.

2. 26. Monai, Zazzera, Borghesi.

Al comma 2, sostituire la lettera m) con le seguenti:

m) introduzione di disposizioni di atte a favorire, ai fini della sicurezza della circolazione stradale e per contrastare il fenomeno del cabotaggio abusivo sul territorio nazionale, la diffusione e l'installazione di sistemi telematici e di rilevazione satellitare applicati ai trasporti, con particolare riferimento ai veicoli utilizzati per l'autotrasporto, così da consentire la tracciabilità dei percorsi e la gestione satellitare delle flotte;

m-bis) attribuzione al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del compito di predisporre linee guida cogenti per garantire a livello nazionale, con l'ausilio delle Forze dell'ordine ed organismi accreditati specializzati nella tracciabilità dei percorsi e nella gestione satellitare delle flotte, la sicurezza della circolazione e la trasparenza del mercato dell'autotrasporto;

2. 27. Borghesi, Monai, Zazzera.

Al comma 2, lettera m), sostituire le parole: la diffusione e l'installazione di

sistemi telematici con le seguenti: , anche in relazione all'evoluzione del progresso tecnologico, la diffusione e l'installazione di sistemi telematici ed elettronici.

2. 28. Garofalo.

(Approvato)

Al comma 2, dopo la lettera m), inserire la seguente:

m-bis) introduzione di più incisive regole per la formazione iniziale e continua dei conducenti, con particolare riferimento ai giovani ed agli anziani;

2. 29. Velo.

Al comma 2, dopo la lettera m), inserire la seguente:

m-bis) implementazione, al fine di una migliore regolazione, delle disposizioni di accesso agli esami teorici e pratici per la guida dei veicoli e di quelle concernenti lo svolgimento degli stessi;

2. 30. Velo.

Al comma 2, lettera n), aggiungere in fine, le seguenti parole: , attribuendo, in tal caso, la facoltà all'ente proprietario o al concessionario di autostrade di imporre l'utilizzo dei soli pneumatici invernali;

2. 31. Bergamini, Garofalo.

Al comma 2, lettera n), aggiungere in fine, le seguenti parole: attribuendo, esclusivamente in tal caso, la facoltà all'ente proprietario o al concessionario di autostrade di imporre l'utilizzo di pneumatici invernali, ove non sia possibile garantire adeguate condizioni di sicurezza mediante il ricorso a soluzioni alternative;

2. 31. *(nuova formulazione)* Bergamini, Garofalo.

(Approvato)

All'emendamento 2.300 del relatore, sostituire le parole degli accessi e diramazioni con le seguenti degli accessi, con rideterminazione dei canoni dei passi carrabili e delle relative esenzioni, delle diramazioni

0.2.300.1. Monai, Garofalo, Proietti Cosimi, Desiderati, Montagnoli.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) classificazione, costruzione e tutela delle strade, delle fasce di rispetto, degli accessi e diramazioni, della pubblicità e di ogni forma di occupazione del suolo stradale.

Conseguentemente sopprimere la lettera a) del comma 3 dell'articolo 2

2. 300. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) revisione della definizione di utente debole della strada, di cui al codice della strada, articoli 53-*bis* e 208, in particolare prevedendo l'applicazione della stessa agli utenti di ciclomotore e motociclo, in ciò conformandosi alla disciplina dell'Unione europea.

***2. 32.** Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) revisione della definizione di utente debole della strada, di cui al codice della strada, articoli 53-*bis* e 208, in particolare prevedendo l'applicazione della stessa agli utenti di ciclomotore e motociclo, in ciò conformandosi alla disciplina dell'Unione europea.

***2. 33.** Garofalo.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) introduzione di disposizioni atte a favorire la diffusione e l'installazione su tutti i veicoli a due ruote di sistemi di sicurezza e di frenata avanzati, atti ad evitare il bloccaggio delle ruote durante la frenata.

2. 34. Garofalo.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) introduzione di disposizioni volte a favorire la possibilità di installare sui veicoli a due ruote di sistemi di sicurezza e di frenata avanzati, atti ad evitare il bloccaggio delle ruote durante la frenata.

2. 34. (nuova formulazione) Garofalo.

(Approvato)

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) introduzione di disposizioni atte a favorire la diffusione e l'installazione di infrastrutture che garantiscano la sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote, con particolare riferimento a:

- 1) *guard-rail*;
- 2) ostacoli fissi lungo la carreggiata e vie di fuga;
- 3) visibilità in prossimità degli incroci;
- 4) vernici ed asfalti drenanti;
- 5) parcheggi dedicati.

***2. 35.** Garofalo.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) introduzione di disposizioni atte a favorire la diffusione e l'installa-

zione di infrastrutture che garantiscano la sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote, con particolare riferimento a:

- 1) *guard-rail*;
- 2) ostacoli fissi lungo la carreggiata e vie di fuga;
- 3) visibilità in prossimità degli incroci;
- 4) vernici ed asfalti drenanti;
- 5) parcheggi dedicati.

***2. 36.** Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) attribuzione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del compito di predisporre linee guida e di indirizzo destinate alle amministrazioni locali, concernenti la progettazione e la costruzione di infrastrutture stradali e arredi urbani che tengano conto della sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote.

****2. 37.** Garofalo.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) attribuzione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del compito di predisporre, nel rispetto delle norme di progettazione stradale vigenti, linee guida e di indirizzo destinate alle amministrazioni locali, concernenti la progettazione e la costruzione di infrastrutture stradali e arredi urbani finalizzate anche alla sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote.

****2. 37.** (nuova formulazione) Garofalo.

(Approvato)

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) attribuzione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del compito

di predisporre linee guida e di indirizzo destinate alle amministrazioni locali, concernenti la progettazione e la costruzione di infrastrutture stradali e arredi urbani che tengano conto della sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote.

****2. 38.** Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) attribuzione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del compito di predisporre, nel rispetto delle norme di progettazione stradale vigenti, linee guida e di indirizzo destinate alle amministrazioni locali, concernenti la progettazione e la costruzione di infrastrutture stradali e arredi urbani finalizzate anche alla sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote.

****2. 38.** (nuova formulazione) Desiderati, Di Vizia, Crosio.

(Approvato)

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) revisione della disciplina della segnaletica stradale orizzontale e verticale, prevedendo l'introduzione di segnali espressamente dedicati alla circolazione di veicoli a due ruote, con particolare riferimento alla « linea d'arresto avanzata ».

*****2. 39.** Garofalo.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) revisione della disciplina della segnaletica stradale orizzontale e verticale, prevedendo l'introduzione di segnali espressamente dedicati alla circolazione di veicoli a due ruote, con particolare riferimento alla « linea d'arresto avanzata ».

*****2. 40.** Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) disciplina generale degli accessi e della circolazione all'interno delle corsie riservate ai mezzi pubblici per il trasporto di persone, in particolare prevedendo il libero accesso di ciclomotori e motocicli, salvo diversa disposizione da parte dell'amministrazione locale competente.

2. 41. Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) disciplina generale degli accessi e della circolazione nelle aree metropolitane all'interno delle corsie riservate ai mezzi pubblici per il trasporto di persone, in particolare prevedendo il libero accesso di ciclomotori e motocicli, salvo diversa disposizione da parte dell'amministrazione locale competente.

2. 42. Garofalo.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) riforma della disciplina in materia di autoscuole, prevedendo l'istituzione di autoscuole espressamente dedicate alla preparazione dei conducenti per il conseguimento delle patenti di categoria A e AM, al fine di assicurare agli utilizzatori di veicoli a due ruote una formazione specialistica di qualità, finalizzata ad una maggiore tutela della sicurezza nella circolazione.

2. 43. Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) revisione delle prescrizioni che disciplinano le modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli in circolazione, di cui all'articolo 78 del codice della strada, al fine di semplificare le attuali procedure, in un'ottica di snellimento degli

adempimenti richiesti all'utente, di armonizzazione delle procedure messe in atto dalle sedi locali della Motorizzazione Civile e di contrasto delle modifiche illegali apportate ai veicoli.

2. 44. Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) semplificazione delle procedure che disciplinano le modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli in circolazione, in un'ottica di snellimento degli adempimenti richiesti all'utente.

2. 44. (*nuova formulazione*) Desiderati, Di Vizia, Crosio.

(Approvato)

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) revisione della normativa vigente che disciplina l'accertamento dei requisiti psico-fisici per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore e della patente AM, introdotta dal decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59, riconoscendo agli interessati la facoltà di rivolgersi anche al proprio medico di base, in aggiunta alle figure mediche attualmente previste dall'articolo 119, comma 2, del codice della strada.

2. 45. Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 2 dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) previsione di linee guida per la definizione di sistemi di mobilità urbana delle merci tendenzialmente armonizzati su base nazionale, efficienti, efficaci e sostenibili, tali da garantire la concorrenza fra gli operatori.

2. 46. Mereu, Compagnon, Lusetti.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) modifica del limite di massa complessiva dei veicoli adibiti alla locazione senza conducente;

2. 47. Zeller, Brugger.

Al comma 2, dopo la lettera n), aggiungere la seguente:

n-bis) introduzione dell'obbligo di valutazione dei rischi stradali, attraverso l'affidamento alle Regioni, alle Province ed ai Comuni capoluogo della redazione, rispettivamente, di piani regionali, provinciali e comunali della sicurezza stradale in cui siano individuati gli obiettivi di riduzione dell'incidentalità, siano definite le misure per raggiungere gli obiettivi e siano predisposti gli strumenti per verificarne il conseguimento;

2. 48. Motta, Bratti, Lovelli.

Al comma 3, alinea, dopo le parole procedimenti amministrativi aggiungere le seguenti: e tecnici.

2. 49. Velo.

Al comma 3, lettera a), dopo la parola: costruzione aggiungere la seguente: , competenza.

2. 50. Montagnoli, Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 3, lettera a), dopo le parole: della pubblicità inserire le seguenti: , in particolare con azioni di contrasto all'abuso,

2. 51. Montagnoli, Desiderati, Di Vizia, Crosio.

Al comma 3, lettera c), dopo le parole: all'autotrasporto inserire le seguenti: di persone e.

2. 63. Tullo, Biasotti.

Al comma 3, lettera c), sopprimere la parola: merci

2. 63. (nuova formulazione) Tullo, Biasotti.

(Approvato)

Al comma 3, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: e dei carichi sporgenti trasportati.

2. 52. Gidoni, Desiderati, Di Vizia, Crosio.

(Approvato)

Al comma 3, lettera d) dopo le parole: segnaletica stradale, inserire le seguenti: ivi compresa la segnaletica destinata alla mobilità ciclistica,

2. 53. Bratti, Motta, Lovelli.

Al comma 3, dopo la lettera f), inserire la seguente:

f-bis) introduzione e definizione, nella classificazione dei veicoli, di veicoli a pedali adibiti al trasporto, pubblico e privato, di merci e di persone;

2. 54. Lovelli, Motta, Bratti.

(Approvato)

Al comma 3, lettera h), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché di pro-

duzione e personalizzazione delle targhe automobilistiche;

2. 55. Velo.

Al comma 3, lettera h), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché di produzione delle targhe automobilistiche;

2. 55. (nuova formulazione) Velo.

(Approvato)

Al comma 3, sostituire la lettera l) con la seguente:

l) adozione di misure di tutela e incentivazione dell'utenza debole sulle strade, in coerenza con quanto indicato nell'obiettivo 7 del IV programma quadro comunitario sulla sicurezza stradale;

2. 57. Motta, Bratti, Lovelli.

Al comma 3, lettera l), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché l'estensione della copertura assicurativa per l'uso della bicicletta durante gli spostamenti casa-lavoro, anche nel caso di percorsi brevi, o di possibile utilizzo del mezzo pubblico, in deroga a quanto previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000.

2. 56. Cavallaro.

Al comma 3, dopo la lettera l), inserire le seguenti:

l-bis) revisione del quadro normativo al fine di eliminare incongruenze ed anacronismi, in modo da garantire la massima tutela dell'utenza debole e promuovere la mobilità sostenibile;

l-ter) inclusione dello spostamento in bicicletta casa-lavoro tra le fattispecie riconosciute dall'INAIL per la copertura assicurativa dell'infortunio in itinere;

l-quater) previsione e adozione di un piano generale della mobilità ciclistica, anche attraverso il servizio nazionale per la mobilità ciclistica;

l-quinquies) previsione di campagne di informazione, sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile;

l-sexies) avvio di un programma per il miglioramento della sicurezza stradale, attraverso la raccolta di dati sulla composizione degli spostamenti a livello locale e sull'incidentalità e il loro utilizzo per promuovere interventi da parte degli enti locali.

2. 58. Bratti, Lovelli, Motta.

Al comma 3, dopo la lettera l), inserire la seguente:

l-bis) disciplina dell'utilizzo di targhe sostitutive per motoveicoli in occasione di competizioni sportive, per prevenire il danneggiamento o la perdita delle targhe originali.

2. 59. Desiderati, Di Vizia, Crosio.

(Approvato)

Al comma 3, sopprimere la lettera m).

Conseguentemente, al medesimo articolo, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

5. Il Governo adotta, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, ogni altra disposizione integrativa o correttiva necessaria per coordinare il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, con le modifiche introdotte dai decreti legislativi di cui al presente articolo.

2. 400. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 3, dopo la lettera m), aggiungere la seguente:

m-bis) riordino della normativa in materia di competizioni sportive motoristiche (*rally, motorally, enduro e trial*) che si svolgono su strade aperte al traffico;

2. 60. Lovelli, Motta, Bratti, Garofalo, Desiderati, Nizzi.

Al comma 3, dopo la lettera m), aggiungere la seguente:

m-bis) istituzione di un'autorità di controllo, la cui composizione preveda la

presenza di associazioni di tutela dell'utenza debole della strada, che verifichi l'effettivo conseguimento degli obiettivi di riduzione dell'incidentalità stabiliti da regioni ed enti locali;

2. 62. Motta, Lovelli, Bratti.

Al comma 4, dopo le parole: sono abrogate inserire le seguenti: o derogate.

2. 61. Velo.